Crotone Provincia

Mesoraca, il sindaco Parisi nel tracciare il bilancio dei primi sei mesi ha reso noto le "criticità" riscontrate

Ricognizione sui conti, il Comune ha debiti per un milione

Ereditati dai predecessori anche finanziamenti per oltre 1,8 milioni

MESORACA

Ammonta a più di un milione di euro il debito attuale del Comune, che potrebbe ancora aumentare nel prossimo futuro. È questo il dato più clamoroso scaturito dalla ricognizione eseguita dai nuovi amministratori che hanno reso nota la situazione finanziaria dell'ente nel corso di un resoconto dei primi sei mesi di attività amministrativa della nuova Giunta comunale.

Il palazzo comunale non è stato mai accatastato e risultano non adeguati alle normative gli impianti antincendio delle scuole. È stato il sindaco Annibale Parise a snocciolare tutta una serie di cifre e di dati. I debiti riscontrati sono un lascito pesante, che ha sorpreso un po' tutti. Tre le cifre in passivo ci sono i 350 mila euro per bollette energetiche non pagate dal 2009 al 2013; altri 100 mila euro alla Regione per il mancato adeguamento delle tariffe dal 2016 al 2017; poi: 161 mila euro per un pignoramento dell'Agenzia delle Entrate, 100 mila euro circa per cause legali varie. Ed altri 400 mila euro per cause ancora da definire. Infine, una grossissima cifra incombe per un vecchio esproprio del campo sportivo di Campizzi.

Il resoconto Il sindaco Parisi illustra la situazione economica dell'ente

Le ha definite «criticità», il sindaco Parise, il quale ha anche evidenziato i finanziamenti ereditati dalla precedente amministrazione e già disponibili: 567 mila euro per la scuola elementare di Filippa, 468 mila euro per la scuola materna di Filippa, 394 mila euro per il costone di Santa Margherita; 155 mila euro per il Por di Cercellina, 40 mila euro per un parco giochi, circa 178 mila euro per la raccolta differenziata. Era stato annunciato un contributo di 350 mila euro per il bando sui borghi, mentre invece il Comune di Mesoraca è risultato escluso.

Le note dolenti riguardano poi i cartelloni pubblicitari mai pagati per un importo di 50 mila euro, il piano economico scaduto dal 2016 con un grave conseguente danno economico. Inoltre, nell'organico del Comune è stato trovato un segretario comunale andato in pensione e moltissimi dipendenti già in congedo o in procinto di andare in quiescenza.

Il sindaco Parise che ha sottolineato le difficoltà legate allo svuotamento dell'organico del personbale, ha rivendicato però che in queste condizioni particolarmente difficili, è stato eseguito un progetto di efficientamento energetico per 70 mila euro, la mensa scolastica iniziata, per la prima volta, il 30 settembre con la eliminazione delle bottigliette di plastica; la introduzione di una App per la gestione della refezione scolastica, lavori nelle strade interpoderali di Pantano, Putrini, Cudicini, monte Giove, Sciolle e Maddamme; riduzione del 33% della tariffa per le lampade votive nel cimitero, una straordinaria manutenzione di tutte le scuole, un automezzo per i disabili con la proloco, l'assistenza scolastica per gli alunni disabili; la sistemazione dei fari al campo sportivo, la rinuncia delle missioni da parte degli amministratori ed all'utilizzo dei mezzi comunali, il taglio di alcuni cipressi pericolosi nel cimitero, la sistemazione dell'ostello nel villaggio Fratta.

c. c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Borgo della salute

Specialisti suggeriranno i corretti stili di vita

UMBRIATICO

Da mercoledì, Umbriatico è ufficialmente un Borgo della Salute. Il sindaco, Pietro Greco, ha sottoscritto l'adesione alla rete dei Comuni italiani che si propongono come siti di benessere fisico, sociale, spirituale e ambientale. La cerimonia si è svolta alla presenza di Marco Tagliaferri Presidente nazionale "Associazione Borghi della Salute", che ha consegnato lo speciale gagliardetto al primo cittadino dell'antica Bristacia. «L'adesione – evidenzia Greco – è un'occasione di visibilità per la nostra Umbriatico e di promozione turistica con la conseguente possibilità di sviluppo economico e sociale locale».

Nell'intervento al convegno sul tema "Umbriatico Borgo della Salute e della Transumanza Borgo del Benessere", il primo cittadino ha spiegato che «a caratterizzare e dare un senso all'attestazione conquistata dal piccolo centro, saranno spazi fisici e attività integrate finalizzare alla cura della salute, alla valorizzazione delle identità territoriale e dell'ambiente che ci circonda». In particolare, da subito, sarà dato il via ad un «progetto di assistenza medico sanitaria con la presenza nel paese di uno staff di specialisti, coordinato dall'endocrinologo Antonio D'Antonio, che si metteranno al servizio della popolazione per dare suggerimenti e consigli sui corretti stili di vita e prevenire eventuali patologie».

Con il supporto dei progetti a sostegno delle realtà rurali promosse dal Gal Kroton presieduto, da Natale Carvello, verranno anche recuperati gli antichi sentieri della transumanza.

m. e.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'adesione Il sindaco Greco e Tagliaferri presidente dei "Borghi della salute"

"Pizzicato" Immortalato dalla fototrappola mentre abbandona rifiuti indifferenziati per strada a Isola Capo Rizzuto

Isola Capo Rizzuto, multe salate per due trasgressori

Ripresi dalle fototrappole mentre abbandonano rifiuti

La Polizia locale impegnata a stroncare il fenomeno

Francesca Travierso

CROTONE

Li hanno "beccati" grazie alle fototrappole. Immagini inequivocabili che li hanno immortalati, mentre depositavano sacchetti colmi di spazzatura indifferenziata in zone del centro cittadino in aree non adibite certamente allo stoccaggio dell'immondizia. Due persone sono state individuate, identificate e multate dalla Polizia locale di Isola Capo Rizzuto, che le ha punite con un'ammenda di 500 euro ciascuna per violazione dell'ordinanza comunale sui rifiuti.

I trasgressori sono stati beccati da una delle telecamere che nei giorni scorsi erano state posizionate nei punti più sensibili del territorio, mentre in orari notturni gettavano deliberatamente sacchi di spazzatura indifferenziata nelle vie cittadine.

Una prassi utilizzata da diverse persone – nonostante nel Comune di Isola Capo Rizzuto sia partita la raccolta differenziata dei rifiuti ormai da tempo, e persino col porta a porta che ha tra l'altro fatto registrare un dato percentuale alto per il 2019 – tanto da indurre gli agenti della Polizia locale guidati dal comandante Francesco Iorno, a mettere in atto una serie di controlli mirati finalizzati alla prevenzione di questo fenomeno che la stessa polizia amministrativa definisce "dilagante".

Le persone individuate e identificate dalla visione dei fotogrammi dei filmati sono state, convocate presso il comando della Polizia municipale per le contestazioni. «È' davvero senza quartiere - ha commentato il comandante della polizia municipale di Isola Capo Rizzuto, Francesco Iorno – la battaglia che la Polizia Locale intende combattere contro questi incivili, noncuranti di un servizio raccolta porta a porta e della importanza di fare la raccolta differenziata per il futuro dei nostri figli, al fine di diminuire sensibilmente il tasso di abbandono a tutela del decoro urbano e della salute di tutti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il militare di Melissa deportato nei lager

Il Premio Grillo dedicato quest'anno alla memoria

La cerimonia di consegna si è tenuta a Bologna nella sala della Prefettura

Margherita Esposito

MELISSA

Nel giorno "della Shoah" nella Sala della Guardia della Prefettura di Bologna, è stato consegnato il Premio nazionale "Giovanni Grillo". Giunto alla V edizione, il Premio promosso dalla figlia di Giovanni, Michela Grillo, attraverso l'omonima Fondazione, è un tributo di memoria al padre, deportato nel 1943 in un lager nazista. Riservato alle scuole, il Premio è organizzato in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione con il patrocinio del Mibac, dell'Aeronautica militare e RAI Responsabilità Sociale.

Alla cerimonia, alla quale sono intervenuti il Prefetto di Bologna Patrizia Impresa, il direttore della Sede RAI Emilia Romagna Fabrizio Binacchi e il col. Mauro Gabetta dell'Aeronautica Militare, hanno fatto pervenire un loro messaggio il ministri Franceschini, Azzolina e il Presidente del Parlamento Europeo, David Sassoli. Quest'anno, il Premio è stato assegnato al due classi dell'Istituto Michelangelo Augusto di Napoli, per il video clip "Solo uniti vinciamo", ed al video clip "Sotto lo stesso cielo" realizzato da Matteo Eleuteri e Isabella Persia del Liceo Musicale del Convitto Vittorio Emanuele II di Roma. Menzione speciale al video clip "Uniti per la vittoria: lo sport come veicolo di pace" realizzato da tre classi dell'Istituto "F.lli Mercogliano-Guadagni" di Cimitile (Na).

Nel suo intervento, Michelina Grillo, ha richiamato «alla responsabilità del rispetto del prossimo!» «Se s'interrompe di una sola generazione quest'impegno – ha ammonito – c'è il rischio che si ripeta quel che è accaduto. In questa quinta edizione abbiamo pensato di far riflettere gli studenti sul valore della Memoria, per alimentarne l'impegno attuale, nell'ambito di un contesto più ampio, quello dell'Unione Europea, nata dal filo spinato come ideale di progresso, democrazia e collaborazione pacifica tra gli Stati».

Quindi ha auspicato l'istituzione nelle scuole europee della «"Giornata europea del dialogo tra gli Stati", per contribuire, nelle relazioni con il resto del mondo, alla pace, alla sicurezza e al rispetto reciproco tra i popoli, migliore antidoto contro ogni rigurgito di razzismo, antisemitismo e fondamentalismo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La premiazione I vincitori con Michelina Grillo (la seconda da destra)

Inflitti tre anni a Francesco Sorbaro di Rocca di Neto

Bancarotta, imprenditore condannato

Assolta l'altra imputata accusata anche del reato di truffa

CROTONE

Una condanna ed un'assoluzione. Si è concluso così il processo di primo grado a carico dei due imprenditori di Rocca di Netto, accusati di concorso in truffa e bancarotta fraudolenta. L'altro giorno, il collegio giudicante del Tribunale di Crotone presieduto da Abigail Mellace (a latere Federica Girardi e Raffaella Dattolo) ha condannato a tre anni e sei mesi di reclusione Francesco Sorbaro, difeso dall'avvocato Mario Nigro. Mentre ha assolto con formula piena Antonietta Sorbaro, assistita dall'avvocato Salvatore Rossi, per «non aver commesso il fatto».

Per entrambi gli imputati, il pubblico ministero Giampiero Golluccio aveva chiesto pene pari a tre anni e otto mesi di reclusione ciascuno. I fatti contestati a due risalgono al 2011. Secondo l'ipotesi accusatoria portata avanti dall'ufficio di Procura, Francesco e Antonietta Sorbaro, amministratori della società "Sud Fleisch srl", avrebbero ottenuto un «ingiusto profitto» di 313.766,75 euro a discapito dell'azienda "Mfc srl". La quale, avendo fornito della merce alla "Sud Fleisch srl" per un valore di 313.766,75 euro, era stata pagata con assegni aventi un timbro falso. Ovvero, sul titolo di credito compariva la firma "Sud Fleisch" e non la denominazione originale della società. Ecco perché, la pubblica accusa aveva definito questo escamotage come «un artificio idoneo a trarre in inganno il creditore» e ad «evitare il protesto dei titoli». Un "modus operandi" dei due che gli è valsa l'imputazione del reato di truffa. Invece, per quanto riguarda l'accusa di bancarotta fraudolenta, a Francesco e Antonietta Sorbaro, amministratori di un'altra azienda, la "Copaga srl", veniva contestato la distruzione dei libri contabili della società (ad eccezione del bilancio del 2010) con l'intento di occultare i movimenti degli affari dell'azienda (che falli nel 2013).

a. m.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un 39enne albanese riconosciuto colpevole

Sette anni di reclusione per abusi sulla nipote

CROTONE

Sette anni di reclusione. È la condanna che il collegio giudicante del Tribunale di Crotone, presieduto da Abigail Mellace (a latere Raffaella Dattolo e Federica Girardi), ha inflitto ad un 39enne di origini albanesi accusato di aver abusato della nipote. Una pena che ha quasi confermato la richiesta che aveva avanzato il pubblico ministero Giampiero Golluccio.che aveva proposto sette a sei mesi di reclusione al termine della sua requisitoria. I giudici hanno poi condannato l'imputato, difeso dall'avvocato Silvano Cavarretta, a risarcire la parte civile, rappresentata dal legale Giuseppe Peluso.

L'abuso si sarebbe consumato nel 2017, quando la vittima aveva 17 anni. L'uomo, uno zio acquisito della giovanissima, avrebbe raggiunto la ragazza nella sua abitazione di San Mauro Marchesato. E qui l'allora 17enne avrebbe subito gli abusi sessuali da parte dell'imputato. Durante la fase delle indagini preliminari, venne anche eseguito l'incidente probatorio per cristallizzare le prove. La difesa, invece, durante il dibattimento aveva chiesto l'assoluzione per il 39enne albanese.

a. m.

© RIPRODUZIONE RISERVATA